Raffaele Serafini

SESSO E POLITICA

ŁENGOA VENETA
edisiòn

Raffaele Serafini

SESSO E POLITICA

ŁENGOA VENETA
edisiòn

DEDICO IL PRESENTE VOLUME ALLE SCHIERE DI ACCADEMICI CHE PROSTITUISCONO LA SCIENZA ALLE NECESSITÀ POLITICHE

INTRODUZIONE

La raccolta di articoli del libro, spazia in modo vario fra alcune conseguenze dell'ideologia sessuale che si cerca di imporre oggi nelle democrazie liberali. Tali implicazioni portano a situazioni così paradossali da raggiungere il ridicolo come: uomini che si credono donne e gareggiano con donne o le picchiano a sangue su un ring!
L'apertura a categorie sessuali e giuridiche diverse da quelle tradizionali (uomo-donna), presagisce a conseguenze anch'esse ridicole, come l'inclusione di animali nei rapporti sessuali con esseri umani ed il loro riconoscimento giuridico. Se si svincola dalla biologia la definizione sessuale, si intraprende una strada di natura politica che porta a conclusioni spesso demenziali.
Il testo affronta alcune tematiche e stuzzica la riflessione, costringendo il lettore a rivedere quella "moderna" morale che in modo massiccio, i mezzi di comunicazione di massa democratici, cercano di inculcare.
Pur sembrando offensivo ed irriverente al "buon senso comune" democratico, il libro segue una logica ineccepibile che non può che generare humor o vergogna.
Lexì e godive!

index

SESSO E POLITICA

LGBT: SOCIALIZZAZIONE COSTI, LOBBISMO, INSOSTENIBILITÀ

GLI LGBT NON CHIEDONO LIBERTÀ MA SOLDI

Quella che viene spacciata per una campagna per i diritti umani è ne più ne meno che una lurida marcia per avere un riconoscimento economico per le proprie attitudini sessuali. Nessuno nega agli lgbt di fottersi con piacere, di evirarsi o farsi ricostruzioni di fallo, di vivere e dormire insieme. Nessuno in occidente oramai nega queste libertà. Ma allora perchè i democratici, i liberal e gli lgbt continuano
a fare le vittime, e a nascondersi dietro parole come diritti umani, libertà, democrazia etc...? Gli lgbt, non chiedono libertà, la libertà è monetizzabile solo attraverso il riconoscimento del diritto, il riconoscimento legale che poi dia diritto ad avere denaro, finanziamenti. La sostanza di tutto ciò è estremamente veniale, è esclusivamente di natura economica. Si pretende, attraverso il riconoscimento di diritti, di ottenere denaro: reversibile, diritti successori, finanziamenti pubblici, case popolari, assegni ed assistenza nel momento in cui si contrae matrimonio, spese mediche per operazioni di chirurgia plastica, spese farmaceutiche e trattamenti ormonali... Con tutto questo la libertà non centra proprio un bel nulla, gli lgbt vestono di filantropico una questione puramente economica: vogliono essere finanziati per le loro scelte sessuali.

SOSTENIBILITÀ ED IDEOLOGIA LGBT

Senza l'immigrazione (deportazione neocoloniale di schiavi) che compensa le mancate nascite e la mancata forza lavoro per vizio e denatalità degli autoctoni, gli stati occidentali, sono privi di un'ideologia sostenibile. È più che evidente che:
UN MODELLO IDEOLOGICO SOCIALE LGBT PORTA ALL'AUTODISTRUZIONE.
Non è un caso che tutte le società sodomite, si sono estinte e sono state rimpiazzate da società orientate verso la procreazione ed educazione nella famiglia tradizionale. Il modello culturale che l'evoluzione biologica e culturale hanno favorito, è quello eterosessuale con la contrapposizione maschio femina. Non si tratta di giudizi di merito, ma di osservazioni
empiriche. Le società umane, le strutture nazionali, gli stati, le etnie, gli imperi di oggi come quelli di ieri, si trovano a scegliere fra estinguersi o continuare ad esistere in modo sostenibile.

IL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ È APPLICABILE ANCHE AI MODELLI SOCIALI NON SOLO A QUELLI BIOLOGICI OD ECONOMICI.
Fra gli stati di oggi, la Fed. Russa, si trova a scegliere fra un mondo dove l'ideologia lgbt viene tollerata, finanziata e parificata in tutte le sue sfaccettature a quella tradizionale, oppure a riconfermare e tutelare il modello tradizionale. Perchè la Federazione Russa arriva a dichiarare guerra all'ideologia lgbt in modo totalizzante, perchè non accetta compromessi? La risposta è ancora di tipo evoluzionista e di sostenibilità:
OGNI SPAZIO CONCESSO ALL'IDEOLOGIA LGBT È SPAZIO SOTTRATTO ALLA FAMIGLIA TRADIZIONALE ED AL MODELLO BIOLOGICO- CULTURALE CHE HA PERMESSO ALLA SPECIE

UMANA DI SOPRAVVIVERE FINO AD OGGI.
La Russia di oggi non sta facendo una scelta pregiudiziale, sta scegliendo un modello sostenibile.

NETWORK E SESSUALITÀ: LA MAFIA-MASSONERIA LGBTQ...

Quando sentiamo parlare di mafia, siamo abituati a sentire di rapporti clanistici, famigliari strutturati in modo sia orizzontale che vertico-piramidale. Quando sentiamo parlare di massoneria, pensiamo ad una struttura piramidale di persone legate da rapporti economici, militari, politici. In entrambi, sia mafia che massoneria, sono caratterizzati da segretezza ed unione di sforzi, da lobbismo, da corporativismo... Cosa centra tutto questo con milioni di persone che si definiscono appartenenti ad un gruppo definito "LGBTQ" e legato sostanzialmente da una divergenza comune con l'ortodossia eterosessuale? Facciamoci 2 domande:
-Può essere un gruppo legato da gusti sessuali e conforme visione politica, una mafia od una massoneria?
-Quanto efficace può essere un gruppo governato da visioni politica e sessuale comuni?Proviamo a dare le risposte a queste 2 domande:
Le risposte fanno riflettere sul modello di rete della comunità lgbtq, della sua efficacia, delle sue leve e moltiplicatori. Nel modello clanistico mafioso tradizionale, i rapporti famigliari sono il collante principale, ma la rete famigliare è abbastanza limitata numericamente anche se sicuramente molto più solida, ed è strutturata in modo verticistico. Se invece vediamo il modello di condivisione sessuale lgbtq (orizzontale, reciproco, condiviso), ci rendiamo conto che è un modello di condivisione reciproca orizzontale e praticamente infinito. Se poi

consideriamo la quantità di rapporti sessuali moltiplicato per la varietà di partners, ci rendiamo conto della grandezza di questo network. Il rapporto sessuale è un collante enorme nei rapporti umani e se legato a quello politico, si innesca una macchina di potere ed efficienza straordinaria. Se fai sesso con qualcuno o sai che condivide la tua visione del mondo, lo faciliterai sul lavoro, negli studi, nella carriera politica. L'lgbtq condivide non solo quel collante sessuale, quella intimità che il sesso dà, ma anche quel senso di appartenenza ad un gruppo discriminato che ha patito e ancora patisce una sorta di "etnocidio e genocidio". La comunità lgbtq, ha le caratteristiche di un gruppo trasnazionale, ma legato da "valori" simili a quelli di una nazione, di un gruppo etnico, di un clan mafioso, di una massoneria e di una famiglia e di marito e moglie allo stesso tempo. A ciò possiamo aggiungere la tendenza lgbtq ad accedere a posizioni e status sociali dentro le istituzioni, dentro la moda, dentro la macchina propagandistica, dentro l'industria filmografica, dentro lo spettacolo, la politica, l'elie giudiziaria, nellospettacolo... in quelle posizioni dove si creano "cultura", moda, tendenze, ideologie, nuovi concetti di normalità. Ci rendiamo quindi conto di come il potere di questo gruppo viene moltiplicato. Il tutto in modo segreto. Inoltre il gruppo lgbtq non si colloca nell'attuale modello sostenibile e pertanto, in modo selettivamente naturale, è stato sempre ciclicamente ostacolato, pena l'estinzione della popolazione. L'lgbtq lotta non per convivere ma per dominare, e lo fa perchè non ha scelta, perchè altrimenti lascerebbe spazio a quella alternativa sostenibile tradizionale, che è l'antitesi dell'ideologia lgbtq e che per millenni ha condananto ed ostacolato gli lgbtq. L'lgbtq, allo stato attuale della tecnologia, è in sostanza un gruppo sociale che porta all'estinzione di una società ed a se stesso. Se oggi il gruppo lgbtq è florido, lo si deve solo al surrogato

dell'emigrazione che compensa la mancanza di figli che una società lgbtq causa. A farne le spese, è quel gruppo sociale eterosessuale che produce figli, che non sa che la massoneria lgbtq, come una piovra, prende il controllo progressivo di tutti gli aspetti della società: dall'educazione, dalla produzione di idee, dalla produzione di nuove leggi, di mode. La mafia-massoneria lgbtq crea la nuova idea di normalità, di ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, ed infetta partiti, istruzione, mass media, cinema, "arte", politica...

IL FINANZIAMENTO PUBBLICO DELLE SCELTE SESSUALIMolte delle lotte spacciate per umanitarie dagli lgbt in occidente, sono oramai rivendicazioni legali per ottenere diritti (non libertà) e conseguenti vantaggi economici: finanziamenti, sgravi, case popolari, reversibili, successioni, mantenimenti coniugali, spese estetiche ed ormonali... "La libertà non rende economicamente, il diritto si". L'impero Usa e le sue colonie transatlantiche e pacifiche, stanno finanziando le scelte sessuali dei propri sudditi, lo fanno socializzando i costi. Detto ancora più schiettamente: "l'impero Usa finanzia i gusti sessuali" senza un fine sociale vero e proprio come può essere la riproduzione. Un uomo che si fa sodomizzare da un altro uomo, viene finanziato per la sua scelta sessuale e non per la sua utilità sociale come può essere nel caso della procreazione. Le conseguenze di questo cambiamento da finanziamento della procreazione a finanziamento delle scelte sessuali, rappresenta un cambio ideologico non di poco conto. Il principio ideologico sotteso, è che: non si discute la natura del sesso ne dell'amore, l'assegnazione sessuale non è più biologica ma politica. Se finanzio le scelte sessuali ed inizio a dare diritti su questa base filosofica, allora ne consegue che a breve anche la zoofilia dovrà

essere finanziata. Chi se la sente di mettere in discussione che l'amore di una donna per il proprio cagnolino, non sia anch'esso degno di diritti come quello di due gay? E quello fra un uomo ed una scimpanzè? Fra l'altro i primati sono molto più umani dei cani, potrebbe anche esserci compatibilità biologica. Discriminare fra amori non è una questione che una società moderna occidentale è pronta a discutere. Se ci si vuolesposare con un gatto o con una scrofa, che diritto abbiamo di giudicare? Se una coppia affiatata come un'anziana signora ed il suo grosso cane, non hanno una casa popolare o vogliono adottare un bambino, è giusto dar anche a loro un riconoscimento legale ed economico. Non si può discriminare! Anche gli animali hanno un anima ed è razzista pensare che i loro sentimenti siano inferiori a quelli di un essere umano. E se poi invece la padrona umana si innamora di un topo che però si sente trans e vuole cambiare specie ed ha bisogno di finanziamenti per la chirurgia plastica che lo trasformi non in gatto ma in una gatta, bisogna venir loro incontro, in fin dei conti l'amore ed il sesso non hanno confini, ed il diritto deve riconoscerlo. Queste sono le conseguenze ideologiche e pratiche del finanziamento delle scelte sessuali!

OMOSESSUALI, LESBICHE, TRANS...: CATEGORIE POLITICHE E NON SCIENTIFICHE

Fate sesso con chi volete, ma smettetela di socializzare i costi chidendo riconoscimenti, matrtimoni, reversibili, bambini, uteri in affitto.... pretendendo riconoscimenti scientifici. La sessualità è diventata pretesto per pretendere denaro, privilegi e non solo e pretende che la scienza la supporti, e se non lo fa: censura! La comunità LGBT, coadiuvata dai politici che cercano solo voti, sta censurando scritti e studi scientifici sulla biologicità di

queste nuove categorie che ricordiamo sono di natura politica. La differenza sostanziale fra una categoria sessualebiologica, nel caso della specie umana maschio e femmina, ed una categoria politica ideologica culturale, è che la prima ha un fondamento genetico, evolutivo e riproduttivo con basi biologiche osservabili ed inconfutabili, mentre le categorie "sesso-politiche" della comunità LGBT, sono alla stregua di mode culturali prive o quasi di fondamento biologico. Il "quasi", si riferisce al fatto che modifiche (deviazioni dalla norma) biologiche del comportamento sessuale determinate dai geni e dal patrimonio culturale, sono autodistuttive nel caso della specie umana e quindi non possono permanere nel tempo. Fra l'altro sappiamo bene che modifiche radicali di categorie sessuali sono relativamente rare e sarebbero il frutto di un lungo periodo evolutivo (non certo una generazione). Piuttosto, è il bagaglio culturale umano, così preponderante nella specie umana, crea deviazioni comportamentali. La scienza pertanto non può fare ciò chefanno la politica e la moda, non può dire ciò che non è per ottenere voti e finanziamenti. I gay, le lesbiche, i trans sono categorie sessuali perchè fa comodo alla politica e al mercato, ma non hanno un fondamento biologico. Diciamo la verità e cerchiamo di non sabotare la scienza, obbligandola a dire ciò che fa comodo politicamente o a censurarla quando non soddisfa le mode del momento.

UN PARADOSSO DELL'IDEOLOGIA LGBT

L'ideologia lgbt produce inevitabilmente dei paradosi fino ad arrivare al ridicolo. Ciò accade perchè l'ideologia lgbt, pretende di spiegare tutto, pretende di essere esaustiva. Ma nel mondo reale la teoria lascia il posto ai fatti.Fallon Fox è un transgendere, è un ex marines dell'esercito Usa. Geneticamente

si tratta di un uomo a tutti gli effetti, un uomo che si sente donna. Fin qui niente da opinare, ogniuno è libero di credere ciò che vuole, ma Fallo Fox ha voluto partecipare agli incontri di lotta MMA (acronimo per: Arti Marziali Miste). Secondo le leggi Usa, un transgender ha il diritto di partecipare alle competizioni sportive del sesso a cui crede di apaprtenere, indipendentemente dalla sua genetica! Detto in parola povere quest'uomo che si sente donna ha il diritto di pestare a sangue le donne sul ring. Il risultato è stato devastante, Fallon Fox ha massacrato di botte molte povere ragazze grazie alla sua potenza muscolare, ed è diventato campione del mondo femminile. Molte donne non hanno più voluto partecipare a competizioni sportive un pò in tutte le specialità che vengono letteralmente invase dai transgender.

LA FAMIGLIA

SCOMPAIONO LE MOGLI E I MARITI

Nel linguaggio del nuovo potere si veicola il consenso attraverso la scelta minuziosa del linguaggio. La scelta dei termini da diffondere e censurare viene pianificata ai vertici di un impero Usa dove regna una lobby che si autodefinisce "democratica" e che ha rami in tutte le colonie, ed in ogni settore della produzione culturale e del consenso.Moglie e marito indicano due stati legati da un contratto sociale che ha una valenza molto diversa da quello di semplice "amico/amica",

e ha una valenza molto diversa da quella assessuata di "partner", come del resto la parola mamma e papà hanno un valore ben diverso da quello asessuato che si vuole imporre: "genitore 1, genitore 2...".

CESSO UNICO PER TUTTI, ELIMINIAMO IL MATRIMONIO E LA REVERSIBILE

L'introduzione di altre categorie sessuali porta ad una serie di ridicole conseguenze: riconoscimenti di matrimoni fra uomini, fra donne, riconoscimenti economici sulla base sessuale, e ciò porta alla domanda: "ma se se si fa sesso con il cane allora riconosciamo il matrimonio fra cane e umano?", e se invece faccio sesso con una pianta o con un insetto? Sono questioni etiche dove il legislatore deve dare risposte, perchè non è giusto discriminare fra cani, maiali, insetti e piante, sarebbe razzismo! Questo el il modo demente di pensare di milioni di persone in preda al delirio. Negli stati democratici, quelli che creano solo diritti, è visibile la creazione di luoghi in funzione dei nuovi status sessuali, la creazione di nuove categorie e la loro codificazione legale sta portando a situazioni ridicole oltre che onerose. Per evitare queste pagliacciate, non sarebbe meglio eliminare il matrimonio su sola base sessuale ma invece riqualificarlo in quanto unione che produce nuovi esseri umani e che educa la prole. Non fai figli, non ti do diritti, non educhi i figli non ti do diritti!A quel punto non vedremo più gay, lesbiche e zoofili rivendicare di potersi sposare, perchè la questione sessuale non sarà prerogativa per ottenere diritti economici; perchè diciamocelo chiaro e tondo: tutte queste lotte per l'emancipazione hanno un fine "ciapar skei". Vuoi fare sesso con un insetto o con un cavallo, fallo ma non chiedere diritti, non chiedermi soldi! Vuoi sposarti la badante, se non fai

figli non ti do diritti, se non li accudi non ti do diritti, scopala quanto vuoi e se vuoi farle un lascito vai dal notaio, ma smettila di rompere il cazzo per fargli avere la reversibile. Perchè la società dovrebbe pagare la reversibile alla badante bocchinara di 50 anni che si sposa col vecchio di 70? Perchè dovremmo pagare la reversibile a due che si inculano? O al cane che incula la sua padrona?

LEGALITÀ E STRUTTURAZIONE SOCIALE MODERNA SFAVORISCONO LA FORMAZIONE DI COPPIE

Premessa:

1/3 del nostro tempo lo passiamo a lavorare

1/3 del nostro tempo lo passiamo a dormire

Il resto lo passiamo in macchina, a far la spesa, cucinare, pulire, riparare, costruire, e solo meno di 1/18 della nostra vita lo passiamo in libertà ad oziare o divertirci. Che cosa vuol dire tutto questo in termini di possibili incontri
di potenziali partner? Le leggi diventano sempre più restrittive, sul posto di lavoro, tanto che è un crimine corteggiare, tanto che gli uomini cosìterrorizzati non fanno più avance alle colleghe. La caccia al maniaco, il crimine dello stalking, inibiscono la mascolinità e stanno distruggendo la differenziazione culturale sessuale. Lo stesso dicasi per le donne, oltre che culturalmente timide e passive biologicamente, anche per loro si prospettano problemi legali se fanno avance sul posto di lavoro. La mascolinità dell'uomo viene castrata culturalmente, e quindi viene a mancare chi nel rapporto di coppia fa da cacciatore. La donna si trova sola opure costretta a recitare un ruolo non suo. In una società che distrugge la differenziazione sessuale e la cultura che la accompagna, crescono generazioni di asessuati culturali, di giovani timidi che

finiscono per diventare omosessuali, di donne che odiano l'uomo e faranno le single o le lesbiche a vita schiave dell'inseminazione artificiale se vogliono figli... Pertanto escludendo le ore di sonno, il tempo dedicato ai lavori quotidiani, non resta molto tempo autorizzato da dedicare alla ricerca di un partner. Diciamocelo chiaro, resta il tempo delle ferie in cui si sa che l'individuo non è conoscibile nella sua ordinarietà e quindi le scelte lasciano il tempo che trovano. Restano i luoghi di svago dove ci si ubriaca, dove uno vale l'altra e viceversa. La scarsità di tempo porta a maggiore ansietà, aggressività e quindi ad insuccessi e scelte sbagliate, a fraintendimenti con ripercussioni legali e quindi a maggiore inibizione, che portano l'individuo nelle classiche agenzie matrimoniali che speculano e si ingrassano proprio grazie ad un sistema dove la ricerca dei partner è diventato un tabù. La pornografia, l'impotenza, l'uso di farmaci stimolanti, sono la conseguenza di tutto ciò e lo è anche l'omosessualità. I giovani vivonoprivati dei modelli classici, privati dei riferimenti per la procreazione e tutta la cultura ad essa inerente come ad esempio il corteggiamento ed i ruoli sociali. Il femminismo esasperato, la cosidetta emancipazione femminile, la ricerca dei diritti a tutti i costi e sempre, portano alla distruzione di costumi, di atteggiamenti culturali che sono il prodotto evoluzionistico di centinaia di milioni di anni, e vengono sostituiti con mode passeggere, mode del profitto, mode legali, con parametri etici posticci, costruiti al momento secondo ideologie mode prodotte da una cultura del consumo e psicologi e psichiatri servi frustrati in cerca di prestigio e lavoro che stanno portando alla denatalità in pieno contrasto con le necessita biologiche culturali della specie umana.

BIOLOGIA, CULTURA E MORALITÀ: IL CONCETTO DI FAMIGLIA ALLARGATO

Il concetto di famiglia allargato è un'invenzione recente che serve a soddisfare l'edonismo umano della società dove regna il pensiero della crescita infinita, dove tutto si prostituisce all'insaziabile desiderio ed egoismo umano. Parlare di "famiglie gay" è una forzatura che si vuol far passare per normale, per naturale, biologica! È così che si prostituiscono i politici. Di questo passo verranno fatte passare per biologicamente naturali persino le unioni cane-umano e verranno legalizzate le coppie zoofile, verranno legalizzate le tricoppie, le epta coppie in ammucchiate orgiastiche. La legge diventa metro della moralità. Tu votami ed io ti legalizzo, ti faccio diventare normale e ti dò anche privilegi.Di questo passo, una donna sposata con un cane, una coppia zoofila potrà adottare bambini ..... La fantasia umana non ha confini, e per soddisfarla? Non c'è nessun problema! Si affittano gli uteri, si affittano le allattatrici od interviene la farmacologia. La società del tutto è lecito, non pensa mai alle conseguenze, ai problemi collaterali, anzi, questi problemi creano bisogni e quindi potenziali nuovi consumatori e mode, creano Pil. Più problemi ci sono, più effetti colaterali ci sono, e più si aprono orizzonti di fatturato perchè crescono i bisogni. Il politico, il giurista interviene nel mondo naturale e stabilisce le nuove regole morali, le quali influenzeranno anche la biologia frutto di milioni di anni. Ma nessuno pensa che esistono milioni di anni di interazione biologica e culturale che regolano la mascolinità e femminilità a fini procreativi?

Come fà una coppia gay ad allattare? Come fa una copia gay a concepire? Ma per i bambini è la stessa cosa avere padre e madre o avere coppie omo che li allevano? Lo sviluppo biologico e culturale dei bambini (che non votano) non

interessa al legislatore, al gay, alla lesbica, perchè per costoro è importante solo appagare i propri bisogni e tutto il resto diventa secondario. La differenziazione sessuale in maschi e femmine, diventa un optional, diventa una perversione, diventa quasi ridicolo, senza pensare alle conseguenze sociali: denatalità, immigrazione, sfruttamento, problemi futuri di identità sessuale della prole. Il gay, la lesbica, vedono la loro condizione come normale, ed abbisognano di leggi che legittimano questa loro convinzione. Tutto il resto non haimportanza. Si persevera pertanto nel creare una cultura persino accademica che dimostra la scientificità in senso biologico della condizione gay, della condizione lesbica. I bambini, quelli che non votano sono l'ultimo dei problemi, loro vengono adoperati come merce per soddisfare i bisogni degli adulti, servono a giustificare a dare completezza ai teoremi sulla naturalità delle coppie omosessuali. Nulla è escluso, piuttosto di far marcire un bimbo in orfanatrofio o con una coppia di drogati od alcolizzati, va bene tutto, ma questa deve essere l'ultima delle soluzioni. Invece di dare privilegi alle coppie gay e lesbo, aiutiamo le famiglie vere a procreare e crescere con dignità i figli.

I BAMBINI

LA SOTTORAPPRESENTAZIONE DEI BAMBINI E DELLE MADRI NEI MEDIA E NELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Andate al cinema, guardate un programma televisivo e poi confrontate il tutto con programmi e film di 60 anni fa. Noterete una cosa: i bambini e la famiglia sono scomparsi. Si tratta di una vera e propria censura. Al posto dei bambini vedi qualche cane sbacciucchiato dalla padrona sempre immancabilmente senza figli. Le donne sono in genere delle managers, delle soldatesse, ricche, palestrate, ben tettonate con labbra al silicone, grandi scopatrici bisex che vivono solee tutte sono senza figli. La produzione mediatica occidentale ha completamente censurato l'affiancamento bimbi-madri. La famiglia scompare, persino ormai l'amore fra uomo e donna. Ve li ricordate i protagonisti del passato: Gary Cooper, John Wayne, Kirk Douglas...in tutti i loro film vi sono bambini e madri, che invece nella cinematografia moderna sono stati fatti sparire. Ve lo ricordate Comencini? Adesso un fotografo, un regista o giornalista, fa carriera se non fotografa bambini (che fra l'altro è censurato ritrarre), fai carriera se non fotografi madri. È chiaro, una madre non produce per le multinazionali, non crea Pil per lo stato, ecco perchè fanno di tutto per impedire l'allattamento, per portare le donne a lavorare come gli uomini, perchè se le donne lavorano, raddopia il Pil e ciò vuol dire più consumismo, più Pil, più entrate fiscali e privilegi per lo stato e i suoi dipendenti parassiti. Sono riusciti così bene nel loro intento che una ragazza di 18 anni oggi come una di 30, odiano immaginarsi madri, odiano pensare di fare una famiglia e si buttano disperatamente a far carriera rimannedo sole fra i muri delle loro abitazioni, e finiscono per colmare qual vuoto dentro di loro prendendosi un cane che fa da marito e da figlio. La donna si accorge poi a 40 o 50 anni che non può aver più figli o che sarebbe ingiusto nei confronti di un figlio essere troppo vecchia, e così prende un altro cane o finisce per far ancora più danni nel sociale e nel pubblico. Questa è la tragica

realtà della società occidentale, e poi con ipocrisia giudichiamo l'Islam?

LA SOTTORAPPRESENTAZIONE DEI BAMBINI NEI MASS MEDIA

Ogni buon dittatore dagli attuali micro e macropolitici ai grande leaders del passato, sa che più la sua immagine è visibile e più otterrà consenso. La specie umana agisce per imitazione, per istigazione. Quando scegliamo un prodotto lo facciamo perchè è a noi famigliare. È a questo che serve il bombardamento propagandistico, a far passare per normali certe cose, a renderle familiari. Se sfogliate un qualsiasi giornale di regime, se guardate un ormai qualsiasi film o programma tv od ascoltate una trasmissione radio, sarete bombardati : di eroi ed eroine, di cani, di automobili, di poliziotti e militari.....ma nessun accenno ai bambini. È persino proibito fotografare i bambini degli altri, se lo fate rischiate il linciaggio, se fate un complimento "ma che bel bambino", passate per pedofili. Andate a cercare un negozio di giocattoli, un tempo era pieno, adesso sono stati sostituiti da quelli per cani. I pediatri sono stati sostituiti dai veterinari specializzati in cani! Tutto, ma proprio tutto è stato e viene costruito per far sparire i bambini. Non parliamo poi della famiglia o del rapporto madre figlio. le donne sono tutte delle guerriere che salvano il mondo, o fanno le managers di successo, libere, belle, lesbiche o bisbettiche, o meglio per adoperare un termine moderno più vendibile: "single"! Contraccettivi e carriera, oltre all'infertilità cronica della società occidentale, rendono già improbabile che una donna abbia figli, se poi aggiungiamo che tutta la cultura sottorappresenta i bambini, come potrà una donna figliare? Quale incentivo avrà una donna a figliare? L'apologia

dell'eroina single, della lesbica, della manager, sommate la sottorappresentazione dei bambini e della donna procreatrice, fanno parte di una cultura dell'autodistruzione, di un vero e proprio suicidio sociale.

L'UTILITÀ DEL BULLISMO

PERCHÈ IL BULLISMO SERVE

Nessun articolo a difesa di quello che viene chiamato bullismo. Per essere intellettuali di regime, per avere accesso alla produzione di memi, bisogna allinearsi con le moderne teorie (mode) sessuali e comportamentali, attaccando tutto ciò e tutti coloro che dissentono. Per questa ragione non udiamo voci a favore della distinzione sessuale maschio- donna o del ruolo della famiglia. Chi tiene le redini del potere vuole distruggere tutto quel patrimonio genetico- culturale che ha mantenuto in vita la specie fino ad oggi. Il fenomeno del bullismo fra i bambini e gli adolescenti, è presente in modo connaturato e capillare in tutte le società della terra. Ci sarà una ragione evolutiva se il bullismo è così diffuso fra i bambini di sesso maschile? Il bullismo ha una funzione molto importante, molto precisa: "temprare e stimolare i maschi a reazioni che incentivino lamascolinità e quindi differenziazione sessuale dalle femmine". Il bullismo serve a far reagire il bambino passivo, esso serve a scuoterlo, serve ad inibire in lui caratteristiche poco maschili e quindi meno propense alla

riproduzione. Pertanto evolutivamente, il bullismo serve a favorire la riproduzione della specie, serve a formare i maschi, a formare l'identità maschile. Il bullismo stimola la scelta verso un modello maschile. Attaccare il bullismo in modo indiscriminato, vuol dire aumentare la massa di maschi che coltiveranno tendenze omosessuali od asessuali nella loro vita. La scelta ideologica dell'occidente è suicida, perchè disincentiva la lotta per la riproduzione sessuale ed i risultati ipocriti si vedono con un occidente che importa maschi e riproduttrici da quei luoghi dove il bullismo favorisce la differenziazione sessuale e la riproduzione di esseri umani.

BULLISMO, FEMMINICIDIO, OMOFOBIA....

Uccidere una donna è eccessivo e va condananto, ma siamo difronte ad una ideologia che condanna l'essere maschio proponendone un'altra: gay, trans... e che dà incentivi e premia questo tipo di atteggiamenti..... in sostanza una cultura effemminata, una cultura opposta a quella dell'uomo macio, dell'uomo forte, del sesso forte. La cultura del politicamente corretto, del sinistroide democratico liberal, stanno distruggendo non solo la società ma la specie. L'ideologia antimascolina può sopravvivere solo importando immigrati da culture mascoline dove si riproducono, oppure obbligando le donne a fare figliattraverso l'inseminazione artificiale. Non esiste altra soluzione per evitare l'estinzione. La procreazione si basa sulla distinzione sessuale e su una serie di comportamenti innati ed altri frutto di centinaia di migliaia di anni di evoluzione culturale. Il cambio culturale dell'occidente che condanna l'omofobia, e che incentiva l'omosessualità, che condanna il bullismo, ed incentiva l'effeminatezza, che condanna il maschio dominante nel rapporto di coppia, e

propone invece una donna libera da ogni responsabilità e priva di figli, è un modello che non può sopravvivere ed è destinato a portare all'estinzione dell'occidente. I numeri parlano chiaro, per ogni donna che non fa figli ce ne vuole un'altra che ne fa 6, altrimenti si va verso l'estinzione. L'importazione di immigrati è una delle conseguenze della mancanza di prole dovuta anche alla distruzione della diversità sessuale, alla netta contrapposizione fra uomo e donna. Senza eufemismi, a meno che non si fecondino le donne artificialmente, ci vogliono maschi che facciano la loro parte con le donne e che queste la smettano di rivendicare solo libertà, diritti e nessun dovere. Possiamo fare i filantropi, i filosofi, ma l'evoluzione ha le sue leggi, o così o l'estinzione e magari prima la sopraffazione da parte di altre civiltà dove bullismo e omofobia sono tollerate e dove la donna vuole essere madre. E se la donna non vuole essere madre? Sappi che un'altra dovra fare 6 figli per compensare il suo non voler figliare, altrimenti, nessuno vi pagherà la pensione! Nessun politico vi dirà queste cose perchè vuole il voto delle donne, e le donne vogliono sentirsi dire che saranno libere e belle senza responsabilità e soli diritti.

INFERTILITÀ E BULLISMO

Ma qualcuno si è mai chiesto se il bullismo ha la sua ragione evolutiva, e che magari serve ad incentivare la produzione di testosteroni nell'uomo quale reazione psicologica. In altre parole, lo stimolo psicologico stimola la produzione ormonale in questo caso maschile e potrebbe anche essere che ne aumenti la fertilità. Studi in questo senso non vengono fatti perchè scomodi alle teorie buoniste, alle teorie lgbt, alle teorie sinistroidi, alle teorie pietiste.... Perchè gli immigrati sono più fertili degli occidentali? È solo una questione di alimentazione,

di inquinamento? Il bullismo esiste in tutte le società umane da migliaia di anni, ed è doveroso chiedersi quale sia la sua funzione evolutiva se è arrivato fino a noi. Quando gli psicologi, quando i politici ed i legislatori, condannano atteggiamenti sociali presenti da millenni, hanno prima il dovere di capire quali siano le funzioni biologiche che hanno evolutivamente selezionato questi caratteri culturali e la loro interazione con la natura intimamente biologica culturale della specie umana. La specie umana interagisce in modo sostanzioso fra patrimonio genetico e patrimonio culturale, e questo più di ogni altra specie. Il legislatore e politico con una legge inibisce millenni e più di selezioni ed interazioni culturali- biologiche, senza capirne o conoscerne i risvolti. Lanciamo una pietra a questi sapientoni: IL BULLISMO STIMOLA LA FERTILITÀ MASCHILE, e potrebbe seriamenti abbattere la malattia dell'infertilità.

LA DONNA

DONNE, CULTURA, CRESCITA DEMOGRAFICA: MODELLI A CONFRONTO

Certo che non è mica facile difendere il modello sociale e culturale occidentale, quando lo si analizza da un'ottica di sopravvivenza della specie. Noi occidentali parliamo male dei musulmani, ma proviamo a mettera a confronto la cultura di una donna islamica con quella di una donna occidentale di

quelle emancipate, di quelle che fanno carriera, di quelle che fanno soldi e comandano, magari di quelle che per mestiere fanno le cecchine o pilotano un bombardiere, di quelle che uccidono! Ci presentano il modello islamico della donna con 3-4 figli come un modello sorpassato, come un modello ancestrale, un modello perdente, un modello retrogrado, mentre la donna in carriera occidentale col macchinone, libera e bella, sempre con cura raffigurata senza figli naturalmente (e se ne ha uno lo scarica alla babysitter servizievole e sottomessa), al massimo ha un cane che la aspetta con ansia la sera. Ecco questo modello viene raffigurato come moderno, vincente, glorioso, remunerante, eticamente giusto. Etica, morale, lasciamole perdere per un secondo e parliamo spregiudicatamente di sopravvivenza della specie. Quale è il modello vincente? Quanti di voi che leggete è padre almeno3 volte? Chi nonno almeno 3 volte? Forse nessuno. La vostra cultura, la vostra discendenza si estinguerà a breve, parlano i numeri. La conclusione è che il modello culturale occidentale è autodistruttivo, ed ha ragione invece chi sopravvive. Tv, giornali, radio, ci stanno infinocchiando un modello culturale autodistruttivo, lo fanno per arricchire una minoranza della popolazione in una folle corse verso l'edonismo. La società occidentale è degenerata e trascinata da un pensiero antievoluzionista (almeno finchè non produrremo bambini artificialmente). Se poi qualcuno parla di etica, di moralità, di giusto, di verità assoluta, beh, la verità la dicono i sopravvissuti, i morti, gli estinti non parlano.

MA LE DONNE HANNO DOVERI? Se tu non fai figli, quanti ne deve fare la tua vicina? Le donne si sono emancipate, studiano, fanno le manager, fanno le soldatesse, fanno le

politiche a vita, insomma si sono mascolinizzate. Ma non proprio, se un uomo fa apprezzamenti od avance diventa un maschilista, diventa sessista. L'uomo non deve fare l'uomo, deve fare il cane per quello alle donne piacciono i cani. Le donne vogliono fare gli uomini e pretendono che gli uomini non facciano gli uomini, ma quando è ora fanno le vittime e piangono in cerca di diritti e diritti. Tanti diritti, tante conquiste ma a doveri come siamo messi? Se una donna non fa figli, obbliga un'altra donna a farne 6 per garantire la sopravvivennza della specie umana. Siamo daccordo su questo? Possiamo sostituire le donne nellaproduzione di esseri umani? Facciamo i conti con la realtà, smettiamola di parlare sempre e solo di emancipazione e di diritti? Il mondo occidentale per garantire il ripopolamento è obbligato ad importare schiavi e fattrici da luoghi culturalmente lontani ed ostili, con tutte le conseguenze che ne derivano. Le donne occidentali sono viziate, non vogliono scopare, non vogliono fare figli e quando un uomo tocca questi argomenti o fuggono o gli danno del maschilista. Ma la realtà è inesorabile, se su 3 donne 1 fa un figlio, 1 neanche uno, la terza deve farne oltre 9, se no la specie umana si estingue, nessuno vi manterrà da vecchi, nessuno pagherà la vostra sanità! Se le donne non fanno figli bisogna importare genti da altre parti, finchè ce ne sono! E se incominciassimo ad obbligare le donne a fare figli, se invece di parlare sempre e solo di diritti incominciassimo a pretendere che le donne facessero il loro dovere principale: quello di figliare, se le obbligassimo ad avere almeno 2 o 3 figli cadauna, se dessimo a loro premi consistenti in denaro, e una serie di privilegi conseguenti alla procreazione e possibilmente all'educazione? Che lo si voglia o no i numeri parlano, l'egoismo di una donna che non fa figli in nome dei suoi diritti e libertà distrugge la

società, la porta ad importare immigrati oppure a far fare molti più figli ad altre donne.

IL FEMINOCENTRISMO NELL'EDUCAZIONE SCOLASTICA

L'educazione femminocentrica, dove la donna ha un ruolo preponderante, modella i futuri sudditi ed ha modificato ogni aspetto culturale dell'occidente. Fino a mezzo secolo addietro, i maschi facevano i maestri nelle scuole primarie, poi via via, la presenza maschile a tutti il ivelli scolastici obbligatori (quelli in cui i bimbi sono modellabili), si è rarefatta per essere sostituita prepotentemente, da quella femminile. La cosidetta emancipazione femminile ha portato la donna ad occupare solo certi posti di lavoro, e lo stato è diventato il maggior collettore di donne lavoratrici. Le conseguenze massiccie di questa invasione femminile e la scomparsa dell'educatore maschile, condizionano lo sviluppo psichico dei bambini sia maschi che femmine. Vediamone i risvolti indesiderati e censurati dalla stampa sia di regime che accademica, piuttosto imbarazzata a dire la verità, in quanto metterebbe in seria discussione tutta una serie di ideologie politiche sinistroidi sull'emancipazione femminile e la diversità sessuale.

1)I bambini esposti ad un'iper educazione femminocentrica (buonista, pietista) finiscono per acquisire tratti sempre più femminili con conseguente spostamento identitario verso l'omosessualità o la transessualità.

2)Le bambine tendono a mascolinizzarsi anch'esse con conseguente crisi identitaria sessuale che le spinge verso la lesbicità. Anche qui i numeri parlano chiaro. In entrambi i casi si assottiglia quella marcata diversità sessuale che contraddistingue la specie umana.

3)La mancanza di una figura maschile, di un uomo forte, non stimola nei bambini lo sviluppo maschile non solopsicologico ma anche la futura produzione ormonale. Le educatrici propendono per una visione molto passiva dell'educazione, non stimolano nei fanciulli quelle attività preponderanti maschili che indirizzano lo sviluppo del bambino armonicamente con la sua genetica di maschio. L'educazione del fare maschile viene sostituita da quella narcisistica e contemplativa femminile.
4)L'effeminizzazione dei maschi crea generazioni di maschi passivi, passività che si rivelerà in tutte le attività lavorative e scelte. Si avranno futuri maschi incapaci e poco propensi al lavoro manuale, passivi, remissivi, facili da plagiare.
5)Il femminocentrismo nell'educazione, dà alle future donne un modello di donna in carriera, la tipica donna senza figli, libera e bella, che poi sappiamo bene finirà per vivere sola o divorziata, prendendosi uno o più cani come surrogati di quei figli che non ha voluto o potuto fare perchè troppo vecchia.
6)La lotta al bullismo, la lotta al maschilismo che le educatrici sostengono, elimina uno stimolo importante nello sviluppo biologico dei bambini, nello sviluppo della loro diversità sessuale. Costruisce nelle menti dei bimbi i presupposti per una adolescenza dove faticheranno a trovare una identità sessuale definita e probabilmente inibisce la produzione di testosteroni.
Quanto qui scritto farà soffrire e sbiancare molti "intellettuali" e accademici che si crogiolano nelle loro fragili certezze ed ideologie. L'eliminazione del maschio dal processo educativo scolastico, sta distruggendo l'occidente e sconquassando i fragili equilibri biologici e le loro interazioni con la cultura.

LA CRISI DELLA SOCIETÀ OCCIDENTALE E LA DONNA MODERNA

Sembra quasi che tutti evitino di parlare di questo argomento proprio per evitare di passare per maschilisti, per razzisti, insomma per etichettati come trogloditi. Certo è elettoralmente scomodo parlarne e se vuoi far parte dei teologi, degli intellettuali di regime, devi tacere. Nessuno ne parla, nessuno tocca quelli che vengono chiamati diritti e tutti evitano di parlare di doveri, e intanto la denatalità flagella l'occidente e nessuno cerca la causa prima: le mancate madri! Le donne istruite nelle università occidentali, le donne piene di diritti, le donne ricche, le donne manager, le donne di "successo", le donne al potere, le donne famose, le donne artista, le donne sportive, le donne che contano sono per la maggior parte senza figli, e più questi status crescono e minore è la possibilità che figlino. È la donna la base essenziale per procreare, questo almeno fino a che non subentreranno i feti artificiali. Una donna che sogna tutto fuorchè figliare è una donna che porta la società alla morte. E contro ogni dottrina occidentale moderna, la donna è procreatrice e questa è la sua principale funzione biologica grazie a cui la specie umana è ancora presente sulla terra e grazie a cui la civiltà occidentale ancora esiste. Provate a fare questi discorsi, ed un mare di femministe, di teologhe del diritto, vi salteranno addosso, ma non per farsi scopare, ma per tirarvi i capelli e lanciarvi contro libelli, figuratevi se vi votano! Le donne occidentali si fanno scopare dai loro cani e vivono immerse in un eterno infantilismo, in un'eterna avidità di soli diritti, censurando completamente il loro primo dovere: quello di figliare!

CRIMINALIZZARE PER IMPORRE

LA PSICOSI DELLO STUPRO

Negli Stati Uniti è scoppiata la psicosi dello stupro, che ormai viene sostituito con una parola come "molestia". Fare un complimento è molestia, fare un apprezzamento è molestia, fare avance è molestia. Ma la domanda da farsi è: ma se un uomo vuole una donna o gli piace una donna, deve andare in agenzia matrimoniale? L'intera popolazione femminile grida allo stupro, alla molestia e fa nomi e cognomi, e i giornali ben pilotati dalla sinistra fanno da eco. Perchè? La domanda da farsi è: Perchè "evirare" così l'iniziativa maschile, perchè terrorizzare l'intera popolazione maschile, la quale abbandonerà ogni velleità di corteggiamento, aumentando l'indifferenziazione sessuale e obbligando le donne a mascolinizzarsi e a fare loro avances? Forse tutti questi psicologi non hanno capito una cosa, che se l'uomo viene privato dell'iniziativa, viene pregiudicato il coito, perchè si dà il caso che la condizione indispensabile per la procreazione è l'erezione maschile e non quella femminile. Castrare culturalmente l'uomo e privarlo dell'iniziativa con notizie e psicosi di quelle che vengonodefinite molestie, porta all'asessualizzazione, alla distruzione della differenziazione sessuale, alla distruzione di un patrimonio culturale che ha viaggiato per migliaia di anni a fianco del corredo biologico. Ogni atto maschile verso una donna viene dipinto dalla propaganda come molestia! In alcuni stati si invitano i partners a firmare contratti prima di ogni rapporto sessuale. La società del Pil a crescita infinita mette al bando la gratuità del corteggiamento di coppia per sostituirlo con bambole al silicone

a pagamento, con agenzie matrimoniali a pagamento, con siti web a pagamento... Tutto tende alla mercificazione e per arrivarci ha bisogno di creare una cultura dell'odio verso la condivisione, dell'odio verso la gratuità, dell'odio verso la spontaneità, dell'odio di tutto ciò che non trasforma in merce le cose, le persone, le relazioni.

IL BISOGNO DI AREARE I COGLIONI

Il divieto per gli uomini di tenere le gambe aperte in metrò, prelude alla criminalizzazione della mascolinità, di quella proprietà necessaria all'uomo per essere tale, in quanto l'aprire le gambe in posizione seduta, è per il maschio una necessità fisiologica, perchè deve mantenere areati i produttori di sperma: i coglioni! Queste femministe, queste animaliste, non si sognerebbero neppure di proibire ad un cane in appartamento di abbaiare di notte, ma quando si tratta di partecipare alla distruzione della differenza sessuale, va tutto bene. L'uomo diventa criminale perché flirta, perchè esprime esteriormente il suo desiderio, diventa criminale perchèmostra la sua mascolinità e virilità attraverso la forza attraverso la parola, attraverso la sua superiorità e competizione con altri maschi. La mascolinità viene inibita, diventa malattia, diventa maleducazione, diventa caratteristica sgradita alla società politicamente corretta, detta anche civile, che poi è una società di deboli, vigliacchi, corrotti, fannulloni. Tutte queste manifestazioni di mascolinità vengono ormai sanzionate negli stati occidentali, i quali premiano invece con denaro e privilegi chi rifiuta la riproduzione ed anche la differenziazione sessuale. La distruzione della differenziazione sessuale diventa la prerogativa dello stato, non è neppure più una causa di partito. Il risutato: Le donne che cercano un uomo sono costrette a

mettersi in coda nelle agenzie matrimoniali (a pagare) perchè gli uomini sono introvabili, non possono più corteggiare, debbono nascondere il loro desiderio in quanto inibito socialmente e legalmente, e finiscono dietro il monitor di un pc a farsi seghe, oppure arricchiscono le prostitute. La solitudine regna sovrana con gioia del mercato che vende di più. La denatalità diventa cronica. La donna occidentale finisce in solitudine o per uscire con le amiche a fare corsi di ballo dove il rapporto maschi è 1 a 20, oppure anche lei, se se lo può permettere, va a fare turismo sessuale alle Bahamas a farsi montare dal negro "cazzuto" sifilitico sulle spiaggie insolate, oppure desiderosa di quel maschio che l'occidente non vuole, finisce per farsi fecondare dal musulmano che la disprezza e che la porterà a rifugiarsi nell'ambasciata di qualche paese islamico, magari con la figlioletta!

CARCERE E MULTA PER AVER DETTO "RICCHIONE" SUL WEB!

Un supposto ricchione non rinnova il contratto di lavoro ad una donna. L'amica la invita con un messaggio web a denunciarlo. Lui, denuncia lei e questa poveretta viene denunciata per omofobia. Facciamo una riflessione di carattere logico, linguistico e semantico:

1)Se l'uomo definito "ricchione" è veramente un ricchione, quello che ha scritto sul web l'amica, è vero e quindi non si può condannare chi dice la verità. Sarebbe come dire "negro" ad un nigeriano purosangue. Che cosa è? Forse bianco? Al massimo si può discutere sul linguaggio, ma la sostanza rimane.

2)Nel caso in questione, se il presunto ricchione non fosse un ricchione, al massimo si può postulare la diffamazione, ma il termine "ricchione" è di uso comune, equivale anche ad una

espressione leggermente e genericamente ingiuriosa. Non vale neppure la pena di scomodare un giudice. Questo legiferare sul linguaggio, questo censurare e dare dell'appestato a chi adopera il linguaggio in modo genuino, è diventato segno di una degenerazione dell'apparato giudiziario e di un'ideologia di gran lunga peggio di quelle che pretende di giudicare e condannare. Siamo stanchi di vedere gente condannata o censurata perchè scrive parole come: culattone, negro, ricchione, finocchio. Sappiamo che ormai è un crimine fare il maschio o fare la femmina, e che è diventata l'deologia dominante fare il ricchione, fare la lesbica, ma questo non da diritto di far del male a chi non la pensa come gli LGBT. Incularsi è bello ma smettiamola di condannare e terrorizzare a chi non piace!

I CACCIATORI DI PEDOFILI

I pedofili cacciano i bambini, i pedofili sono predatori di bambini. Le autorità occidentali con il politicamente corretto che recita sempre ed ovunque: "poverini bisogna capirli", sono il terreno più fertile per il proliferare della pedofilia. L'occidente si è trasformato in un terreno fertile per la predazione e stupro dei bambini e delle bambine! Difronte all'immoralità di uno stato che fa della legge scritta l'unico metro di moralità e modifica la moralità tradizionale con semplici leggi fatte a piacimento e secondo le convenienze economiche ed elettorali del momento (senza pensare alle conseguenze a lungo termine), la popolazione si autoorganizza e attua strategie per proteggere i bambine e le bambine, ecco perchè si autoorganizzano squadre punitive che vanno a caccia di pedofili. Le sinistre politicamente corrette, i "modesti intellettuali di sinistra", gridano al sacrilegio e condannano l'autoorganizzazione ed azione della popolazione per scovare i

predatori di bambini. Il potere costituito protegge i predatori, lo fa contro una moralità che ha retto l'umanità per migliaia di anni, e pretende addirittura a chi crede ancora nei valori famigliari che non è giusto organizzarsi per andare a caccia di predatori di bambini. Secondo la neomoralità sinistroide che avvinghia l'Europa, è un crimine cacciare e predare i predatori di bambini.Invitiamo chiunque sia contro lo stupro, contro la predazione ed adescamento dei bambini e delle bambine, di adoperarsi con tutti i mezzi per scovare e nel caso di certezza punire anche sommariamente i predatori di bambini. Ecco alcuni link, eventualmente operate da soli ed anonimamente ed adoperate bastoni duri per fare didattica: Qanon (Usa), Groom Resistance Scotland, Ocaag (Inghiterra), Pedohunters (Olanda), Pedophiles unmasked.

VERSO LA ZOOFILIA

CHI AMA I CANI NON FA BAMBINI: LA DEGENERAZIONE FEMMINILE

Vi siete mai chiesti perché una donna Veneta parla in italiano al suo cane? Il cane sostituisce il figlio! Il cane lo porti al parco e gli raccogli la merda con il guantino di plastica invece di cambiare il pannolino al figlio che non c'è. Molte donne si fanno baciare (leccare) o baciano il proprio cane esattamente come fa una madre con il figlio. Le parole rivolte alle bestie canine? "Caro", "amore", "sei un tesoro", "vieni amore", "non

fare i capricci", "ti voglio bene", "sono la tua mammina".In molte tengono il cane in casa o addirittura in camera se non addirittura a letto! La bestia viene antropomorfizzata, adorata. La donna con il cane veste il cane ed adopera ogni premura per nutrirlo. Tutte quelle carezze, quel cibo, quell'affetto, quelle risorse, vengono tolti ai bambini che non ci sono, quei bambini che le donne Venete non vogliono più fare e che lo stato rimpiazza con scrofe doltre mare arrivate con il canotto od il consueto ricongiungimento familiare. Negozi di cibo, vestiti, cucciette, giuochi, crocchette, guinzagli nascono come funghi mentre spariscono i negozi di giocattoli per bambini! Nelle corsie degli ospedali ci sono solo vecchi e spariscono i centri pediatrici a favore delle cliniche veterinarie, si effettuano persino trapianti di cuore ai cani! Cimiteri, funerali, cofani funebri...tutto in funzione canina. I musulmani ridono e non hanno tutti i torti a mal giudicare le donne Venete, che sostituscono i figli con i cani. I musulmani disprezzano i cani perchè il cane è servile e sporco all'infinito. I cinesi ridono anche loro perchè i cani li mangiano e non li adorano al posto dei bambini. La cultura del cane è suicida, una cultura che porterà entro un secolo alla completa distruzione della popolazione e cultura Europea ed occidentale.